

Liceo Artistico "A. Modigliani" – Giussano
a.s. 2018-2019
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	157
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	15
disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	104
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	35
➤ Altro	
Totali	157
% su popolazione scolastica	16,5%
N° PEI redatti dai GLHO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	118
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività di raccordo con insegnanti e educatori delle scuole di provenienza, assistenti sociali, ecc.	Sì
	Attività di stage/frequenza presso l'Istituto prima dell'iscrizione	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	<i>È presente una funzione</i>	Sì

	<i>strumentale per l'inclusione che coordina gli interventi in materia di: accoglienza e integrazione alunni stranieri e adottati; istruzione domiciliare; Dsa-Dva-Bes;</i>	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	<i>Sono presenti referenti d'istituto per Diversamente abili, Dsa, Bes e alunni stranieri e adottati</i>	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<i>Nell'Istituto è attivo uno sportello di ascolto psicologico</i>	Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di	Sì

	intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI (formato dalla Funzione Strumentale Inclusione, dai referenti per i DVA, i DSA, i BES e gli studenti stranieri e adottati, da rappresentanti dei genitori e da rappresentanti degli studenti) monitora periodicamente le pratiche inclusive della didattica e il grado d'inclusività della scuola.

Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

I referenti per i DVA, i DSA, i BES e per l'accoglienza degli studenti stranieri e adottati svolgono funzioni riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte, fornendo le informazioni necessarie. In particolare:

- Il referente per i DVA ha il compito di monitorare costantemente la situazione degli alunni diversamente abili presenti nell'Istituto, contattare gli specialisti ed eventualmente le cooperative, fungere da punto di riferimento per i docenti di sostegno, gli educatori e gli assistenti alla comunicazione rispetto alle problematiche che possono insorgere durante l'anno scolastico, coordinare eventuali progetti sulla disabilità, monitorare l'organizzazione oraria degli insegnanti di sostegno, dare indicazioni e chiarimenti relativamente alla stesura dei PEI, tenere i contatti con le famiglie di studenti diversamente abili interessate a una futura iscrizione, organizzare i passaggi-ponte eventualmente richiesti dalle famiglie in accordo con le scuole secondarie di primo grado di provenienza, relazionare rispetto all'esperienza di passaggio ponte per fornire elementi utili alla conoscenza dell'alunno
- Il referente per i DSA monitora la situazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento presenti nell'Istituto, contatta le famiglie dei nuovi iscritti o di nuovi casi, coadiuva i Consigli di Classe nella predisposizione del PDP, funge da mediatore, all'occorrenza, tra la scuola e le famiglie direttamente interessate.
- Il referente per i BES si caratterizza soprattutto come supporto nell'offerta formativa dell'Istituto relativamente all'integrazione e inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, in una prospettiva culturale e organizzativa in cui ogni docente contribuisce a rendere integranti ed inclusivi i percorsi scolastici che l'istituzione propone. Il referente coordina i docenti nel lavoro di individuazione di studenti con Bisogni Educativi Speciali e fornisce indicazioni e chiarimenti per predisporre i PDP.
- Il referente per l'accoglienza degli studenti stranieri prende i primi contatti con gli alunni e i relativi genitori e coadiuva i CdC nella predisposizione di un percorso didattico di accoglienza, come da Protocollo d'Istituto.
- Il referente per studenti adottati prende i contatti con le famiglie che su propria iniziativa chiedono un supporto sia in fase di iscrizione che nel corso degli anni scolastici per favorire il diritto allo studio degli studenti adottati, nel rispetto delle linee di indirizzo (Protocollo d'intesa 2013 e direttiva MIUR, prot. N. 7443, Dicembre 2014). Sul sito dell'Istituto è pubblicato l'indirizzo mail del referente, così che le famiglie o gli studenti possano mettersi in contatto in maniera riservata.

I Consigli di classe individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; stendono e applicano i piani di lavoro (PEI/PDP); collaborano con le famiglie.

I docenti curriculari intervengono attivando una programmazione inclusiva e applicando le misure

compensative e dispensative, nel rispetto dei PEI/PDP approvati.

Per gli alunni stranieri viene seguito il Protocollo d'Accoglienza dell'Istituto, predisposto per creare le condizioni per un proficuo inserimento integrativo.

I docenti di sostegno partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; coordinano la stesura e l'applicazione del PEI.

La Segreteria Didattica funge da raccordo con i referenti, segnalando i casi per i quali è stata presentata documentazione da parte delle famiglie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Viene fornita ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno la possibilità di frequentare corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e dell'integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA, corsi BES).

Per questo anno scolastico, in particolare, si prevedono le seguenti iniziative di formazione:

- Un corso sull'autismo rivolto in particolare ai docenti delle classi in cui sono presenti studenti autistici;
- Un corso sul tema "Sviluppo della didattica personalizzata in ambiente digitale", eventualmente in rete con altre scuole
- Un'unità formativa sull'inclusione destinata a tutti i docenti, di circa 20 ore che tocchi tutti gli aspetti che coinvolgono la didattica inclusiva. (bilinguismo, autismo, realizzazione delle mappe, bes)
- La consulenza di un esperto sul disturbo dello spettro autistico a fronte di situazioni didattiche specifiche, attraverso la scuola Polo per l'Inclusione del territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Il presente piano, come parte integrante del PTOF, si propone come risposta adeguata alle necessità della persona in formazione, nella prospettiva del successo legato al benessere della stessa.

Si riconosce l'importanza di una didattica flessibile per favorire la crescita dell'autonomia e il consolidamento del metodo di studio, mirando a ridurre l'insuccesso scolastico di studenti in situazioni di disagio.

In particolare per i DSA e i BES – nel rispetto del PDP – si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale; si prevedono verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera); si concorda l'uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali; si programmano le prove di verifica evitando possibilmente le sovrapposizioni nello stesso giorno; si programmano tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove oppure, in alternativa, si prevedono verifiche con minori richieste, nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe.

Per gli studenti diversamente abili la valutazione è coerente con gli obiettivi previsti nei singoli PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, equipollenti o differenziate (in diverso grado a seconda della gravità della disabilità), in classe - al fine di favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile - o extraclasse - qualora sia necessario rafforzare e consolidare l'acquisizione dei contenuti oppure differenziare in maniera significativa.

Gli assistenti educatori e gli assistenti alla comunicazione promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità e interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Si possono prevedere progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di lungo ricovero ospedaliero o di altre gravi problematiche non possano frequentare regolarmente le attività didattiche, soggetto a delibera del collegio docenti (come da normativa per ID)

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

l'Istituto fa riferimento alla scuola polo per l'inclusione dell'ambito 28.

Collabora con i Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, le Asl, gli specialisti, gli enti del privato sociale e del volontariato.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte in fase di progettazione e realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- questionari di monitoraggio, al fine di verificare l'effettiva ricaduta delle azioni intraprese;
- condivisione delle scelte effettuate;
- coinvolgimento nella redazione di PDP e PEI;
- partecipazione al GLI
- partecipazione a incontri di approfondimento (compatibilmente con le risorse disponibili).

Esse inoltre sono partecipi dei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche in termini di assunzione diretta della corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di difficoltà e alle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, la scuola si impegna ad attivare percorsi individualizzati e personalizzati, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato, ma non unico, è il Piano didattico personalizzato, con il quale vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e i metodi di insegnamento, le misure dispensative e gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e valutazione.

Per quanto riguarda gli alunni DVA, viene predisposto annualmente il PEI, Piano Educativo Individualizzato, che costituisce un progetto operativo inter-istituzionale tra gli operatori della scuola e dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari. Il PEI rappresenta una personalizzazione della didattica, riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. Esso può prevedere una programmazione equipollente per obiettivi minimi oppure differenziata (in tutte le discipline o solo in alcune), in relazione alla tipologia di disabilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell'istituto sono presenti due aule di Didattica speciale, destinate agli alunni DVA e riservate alla didattica extraclasse, dotate di personal computer (con connessione Internet) e stampante nonché di testi e materiali della casa editrice Erickson, specifici per l'apprendimento di studenti diversamente abili. E' inoltre disponibile il software "Symwriter" per la comunicazione aumentativa alternativa.

Relativamente ai progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, nel rispetto delle normative sulla sicurezza, si è definito che gli studenti DVA che supereranno il test previsto dalla norma, parteciperanno ai progetti con la classe; per coloro invece che non hanno la possibilità di superarlo, saranno valorizzate le esperienze interne laboratoriali, inoltre si intende strutturare una rete di associazioni del territorio vicine alle tematiche dell'inclusione che possano offrire esperienze di alternanza ai ragazzi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Come lo scorso anno, la scuola intende promuovere – in collaborazione con l'Associazione italiana Dislessia di Monza e Brianza - un percorso pomeridiano finalizzato all'acquisizione e al consolidamento di un adeguato metodo di studio per gli studenti con Disturbi specifici dell'apprendimento, per individuare, sperimentare e condividere nuovi strumenti e metodologie didattiche.

Si prevede inoltre un incontro per gli studenti delle prime (in orario scolastico) finalizzato alla conoscenza dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA – Conoscerli e viverli), in modo da favorire un clima accogliente all'interno delle classi. Anche tale iniziativa sarà realizzata grazie alla collaborazione con l'AID.

Per utilizzare al meglio gli strumenti compensativi previsti dai pdp, si intende organizzare un laboratorio per gli studenti dsa, in orario extrascolastico, per imparare a costruire le mappe concettuali, da attivare ad inizio anno scolastico.

Compatibilmente con le risorse a disposizione, si valuteranno eventuali corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri o l'attivazione di PON ad essi dedicati. Nel caso di un esiguo numero di studenti con tali necessità, si valuterà la possibilità di raccordarsi in rete con altre scuole per i corsi di italiano L2 e/o di utilizzare le risorse

di potenziamento.

Dato l'incremento di alunni stranieri di seconda generazione, si ritiene utile prevedere la traduzione delle parti principali del sito e della modulistica di contatto, nelle principali lingue parlate dalle famiglie (arabo, rumeno, francese, spagnolo, inglese)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Valutate le disabilità e i Bisogni Educativi Speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Per favorire il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado, i docenti referenti per i DVA/DSA/BES e per l'accoglienza degli alunni stranieri e adottati incontrano le famiglie dei nuovi alunni all'inizio di ogni anno scolastico, al fine di raccogliere elementi utili all'inserimento degli stessi.

Nell'ambito dell'orientamento in entrata, si svolgono annualmente attività di stage e incontri con genitori e studenti.

Per quanto riguarda invece l'orientamento in uscita, la scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario, con particolare riferimento alle classi terminali.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere agli studenti di sviluppare il proprio progetto di vita futura.

Si è stabilito un contatto con il CONSORZIO DI DESIO E BRIANZA per facilitare gli studenti che volessero rivolgersi alla struttura per un eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05.06.2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14.06.2018